

Completamento del Piano Sociale di Zona

(art. 19 legge 8 novembre 2000 n° 328)

per

I'Ambito Territoriale S8

relativo

ai Comuni di Salerno e Pellezzano

adottato

in data 28 febbraio 2002 dai legali rappresentanti dei detti Enti nonché dell'A.S.L. SA/2 e della Provincia di Salerno.



Elaborazione a cura della
Direzione Settore Politiche
Sociali del Comune di Salerno
e dell'Ufficio Servizi Sociali del
Comune di Pellezzano.

Febbraio 2002

2. Assetti organizzativi e modalità di attuazione del Piano

2.1 Il percorso di concertazione per l'approvazione del Piano di Zona

La Regione Campania, con deliberazione n° 1824 del 4/5/2001 ha determinato gli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete; in particolare, la Regione ha ritenuto che tali ambiti dovessero coincidere con i distretti sanitari purché rientranti nella stessa A.S.L. e, per l'effetto, ha definito l'ambito denominato S8, nel quale risultano compresi i Comuni contermini di Salerno e Pellezzano, che già costituiscono il distretto 97 dell'A.S.L. SA/2.

Con successiva deliberazione n° 1826 sempre del 4/5/2001, la Regione Campania ha approvato le Linee di programmazione regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Successivamente, i Sindaci dei detti Comuni, il Direttore Generale dell'A.S.L. SA/2 ed il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, attraverso il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 24/7/2001, hanno definito gli obiettivi, le modalità ed i percorsi per l'elaborazione del Piano Sociale di Zona in maniera concertata e partecipata con le forze sociali espresse dalla comunità locale.

I sottoscrittori del detto protocollo si sono costituiti in un organismo denominato "Tavolo istituzionale" ed hanno adottato ogni utile iniziativa finalizzata ad assicurare l'unitarietà del sistema di interventi, servizi e prestazioni, l'integrazione socio sanitaria ed il raccordo con le altre politiche territoriali.

Il detto organismo ha costituito un apposito Ufficio di Piano, composto da personale comunale coordinato e diretto dal Direttore del Settore Politiche Sociali del comune di Salerno.

Sulla base degli orientamenti e delle modalità indicate dal Tavolo istituzionale, il detto ufficio, avvalendosi anche delle risorse professionali messe a disposizione dagli Enti sottoscrittori del detto protocollo, ha provveduto alla fase propedeutica di lettura dei bisogni territoriali ed ha curato i lavori di raccolta, ed elaborazione delle proposte programmatiche necessarie per la definizione del

Piano Sociale di Zona in relazione alle aree di intervento previste dalla legge n° 328/2000.

La ricognizione delle esigenze e delle risorse è stata effettuata sia attraverso gli strumenti classici della ricerca, sia coinvolgendo gli attori del territorio ed i destinatari degli interventi.

In particolare, è stato coinvolto come soggetto attivo il mondo del volontariato, delle cooperative e degli altri soggetti privati che compongono il variegato "terzo settore" non più come forza supplente ma come parte integrante di un sistema rispettoso del principio di sussidiarietà.

Il terzo settore è stato coinvolto come protagonista inedito e responsabile, assieme alle istituzioni civili, nell'opera di ridisegnare il nuovo volto della sicurezza sociale al fine di rimettere ordine in un settore che ha spesso offerto servizi lacunosi, scarsamente efficienti e farraginosi.

All'esito di tale attività, l'Ufficio di Piano ha elaborato in maniera unitaria ed integrata, il Piano Sociale di Zona relativo all'ambito territoriale S8 della Provincia di Salerno, adottato mediante accordo di programma sottoscritto in data 30 novembre 2001, e rimesso tempestivamente alla Regione Campania.

Detto piano, costituisce una prima programmazione contenente l'elencazione dei servizi e degli interventi che, sulla base di quanto emerso dalla lettura del territorio, si intendono realizzare.

In conformità alle indicazioni operative diramate dalla Regione Campania, la programmazione generale è stata esplicitata nel dettaglio con riferimento, tra l'altro, ai servizi, agli obiettivi specifici, alla dislocazione sul territorio, al piano finanziario dettagliato, al numero dei destinatari e che nel loro insieme caratterizzano la rete territoriale, con l'intento che, prima di creare nuovi servizi, vengono potenziati e migliorati quelli esistenti, anche attraverso la loro messa in rete.

La progettazione esecutiva e di dettaglio rassegnata con il presente documento di completamento è stata preceduta, pur nei tempi ristretti disponibili, da un'intensa fase di consultazione, confronto e concertazione, con il mondo del

volontariato, delle cooperative, degli altri soggetti privati che compongono il variegato Terzo Settore, nonché delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, le cui indicazioni e sollecitazioni sono state opportunamente considerate nel quadro delle priorità programmatiche delle rispettive amministrazioni pubbliche e delle risorse professionali e finanziarie disponibili.

2.2 Ruoli e competenze del Comune capofila, degli altri Comuni e degli Enti associati

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 30 novembre 2001 è stato istituito un Coordinamento istituzionale per lo svolgimento del coordinamento della programmazione e gestione delle politiche sociali dell'ambito.

Esso è composto dai referenti dei soggetti pubblici, firmatari del detto accordo, e precisamente dai legali rappresentanti dei Comuni di Salerno e Pellezzano, dell'ASL SA/2 e della Provincia di Salerno.

Ad esso compete:

- ◆ l'istituzione dell'Ufficio di piano con la nomina delle persone che andranno a costituirlo e del coordinatore;
- ◆ la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano;
- ◆ l'eventuale rimodulazione delle azioni del piano stesso sulla base delle indicazioni provenienti dall'ufficio di piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma;
- ◆ la stipula di protocolli d'intesa con terzi non partecipanti all'accordo di programma e provvede a tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.

Esso contribuisce, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

Il funzionamento del coordinamento istituzionale è disciplinato da apposito regolamento di prossima approvazione.

2.3 Modalità organizzative per l'attuazione del Piano di Zona (Ufficio di Piano, ecc..) e i rapporti con gli Enti associati e relative funzioni

Il Piano Sociale di Zona adottato in data 30 novembre 2001 prevede che il Coordinamento Istituzionale si doti di uno strumento operativo, individuato nell'Ufficio di Piano, che, con funzioni continuative di quelle sin qui svolte dal Gruppo Tecnico di Piano, garantisca la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

L'Ufficio resta in carica fino a quando non sarà definito l'assetto organizzativo nella forma di gestione prescelta (istituzione, azienda speciale, consorzio ecc.), che assorbirà compiti e funzioni dal Coordinamento istituzionale, nonché compiti, funzioni e personale dall'Ufficio di Piano.

La composizione dell'Ufficio è determinata nel limite massimo di 15 unità con specifiche competenze nel campo della programmazione e gestione dei servizi sociali, con presenza almeno di un esperto di progettazione sociale, un esperto di contabilità degli Enti Locali, un esperto di questioni legali, professionalità provenienti dagli Enti Locali dell'ambito, una almeno dall'ASL quale referente per l'integrazione socio-sanitaria, e, in supporto ad eventuali assenze di personale con dette professionalità, da consulenze esterne.

All'Ufficio, di prossima costituzione, sono assegnate le seguenti competenze:

- predisposizione atti per l'organizzazione ed eventuale affidamento dei servizi;
- predisporre di atti finanziari per la gestione corrente dell'Ufficio e per la gestione dei servizi, mediante erogazione del finanziamento;
- predisposizione atti necessari nell'obbligo di rendicontazione;
- predisposizione atti ed articolato protocollo di intesa necessari al coordinamento con altri organi;
- organizzazione raccolta informazioni e dati anche al fine di monitoraggio e valutazione dei servizi e miglioramento dell'offerta;
- promuovere iniziative per il reperimento di altre risorse;

- formulazione indicazioni e suggerimenti al Coordinamento Istituzionale per iniziative di formazione – aggiornamento degli operatori, rimodulazione delle attività del piano, acquisizione di diverse competenze e nuove figure professionali per l'espletamento dei compiti.

2.4 Le modalità di gestione in forma associata degli interventi sociali

Il coordinamento istituzionale valuterà la possibilità di gestire in forma associata i servizi previsti dal presente documento di completamento del Piano di Zona che non rientrano nella competenza dei singoli Comuni e degli altri soggetti istituzionali, nonché compatibilmente con le regolamentazioni ed i rapporti contrattuali attualmente in vigore.

2.5 Le modalità definite per il coinvolgimento dei soggetti attuatori

Il Coordinamento Istituzionale provvede a tutti gli atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli Comuni o di altri soggetti istituzionali.

I servizi sono gestiti in una delle forme previste dal vigente ordinamento.

Nel caso la esternalizzazione dei servizi alla persona risultasse opportuna e conveniente, il relativo affidamento avverrà nel rispetto del decreto emanato in materia dal Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 5 comma 4 della legge n° 328/2000, quale atto di indirizzo e coordinamento del governo, nonché delle disposizioni regionali in materia.

2.6 Definizione dei criteri e delle procedure di accesso alle prestazioni

L'accesso alla prestazione sociale da parte di tutti i cittadini risulta variamente disciplinato da regolamentazioni puntuali e settoriali, sulla base del bisogno sociale e/o economico.

E' prevista una fase di riconsiderazione al fine di uniformare, per quanto possibile a tutto l'ambito, detti criteri.

L'ascolto dei bisogni e l'accesso ai servizi viene assicurato, nei limiti e con le modalità regolamentari di cui innanzi, dalla rete dei segretariati sociali dislocata sul territorio ed espressamente previste tra le azioni trasversali del Piano.

Dato il carattere sperimentale che caratterizza la prima annualità di attuazione del Piano di Zona, sarà valutata la possibilità di introdurre criteri e procedure di accesso alle prestazioni diverse e migliorative di quelle in essere, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili

2.7 Il Piano della Comunicazione Sociale

L'informazione e la comunicazione avverrà attraverso la realizzazione del sistema informativo previsto tra le azioni trasversali del Piano.

Con il detto sistema si mira a:

- istituire un sistema di rilevazione sui flussi di utenza, domanda sociali, offerta di servizi, realizzazione di interventi e progetti;
- creare la banca dati;
- attivare rete informatica di servizi ed Enti territoriali, uniformando sistemi e modalità di rilevazione e codifica degli strumenti,
- attivare reti di collegamento con altre banche dati;
- attivare un sito internet per la pubblicazione di iniziative e servizi e possibilmente per l'accesso diretto ai servizi erogati:

Nelle more dell'attivazione di tale sistema la comunicazione viene attivata secondo forme tradizionali (comunicati stampa, manifesti, depliant e informazioni dirette presso i segretariati e gli uffici competenti)

2.8 Criteri per la selezione delle proposte progettuali relative agli interventi e servizi

L'affidamento dei servizi avverrà con una delle forme previste dal vigente ordinamento.

Gli affidatari saranno selezionati in relazione alle comprovate professionalità di volta in volta necessarie.

I progetti saranno selezionati, prevalentemente, sulla base del migliore rapporto tra qualità e costo offerto.

2.9 Cronoprogramma di attuazione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

17

Interventi/servizi	I annualità				II annualità				III annualità				
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO**

Area di intervento: **MINORI E RESPONSABILITA' FAMILIARI**

Attività n.: **1**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune. Affidamento delle attività e dei servizi a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

- Offrire ai minori, appartenenti a nuclei familiari in grave disagio socio-economico, opportunità di socializzazione, sostegni educativi e formativi,

momenti strutturati di occupazione del tempo libero, per prevenire situazioni di disadattamento ;

- integrazione e supporto alle famiglie.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Risultati qualitativi:

- Crescita del minore e delle sue potenzialità;
- Crescita del nucleo familiare di appartenenza;

Risultati quantitativi:

Raggiungimento dei risultati attesi per tutti i minori seguiti.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

N. 70/80 minori appartenenti a famiglie multiproblematiche.

1.8 Principali attività previste

Sostegno socio- educativo, attività ricreative, sportive e formative, attività estive.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

9 mesi

1.10 Spesa totale prevista

£ 207.360.000 = € 107.092,50

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno. Presso organismi e strutture del territorio.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Educatori;

Animatori; .

Assistenti sociali;

Insegnanti

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R. Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio:

**AFFIDAMENTO FAMILIARE a CASE-FAMIGLIA e NUCLEI AFFIDATARI
(L.184/83)**

Area di intervento: **MINORI E RESPONSABILITA' FAMILIARI**

Attività n.: **2**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

- Affidamento familiare a nuclei: in economia;
- Affidamento a case-famiglia: affidamento a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

- Assicurare al minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, il mantenimento, l'istruzione, l'educazione, affidandolo ad un'altra famiglia o ad una comunità di tipo familiare, offrendogli opportunità di socializzazione, sostegni educativi e formativi, adeguate figure adulte di riferimento;
- Favorire la relazioni con la famiglia di origine e promuovere ogni iniziativa che possa favorire il rientro del minore nel nucleo;
- Gestione della casistica in corso (49 minori) potenziamento in relazione alle esigenze emergenti (proiezione + 21 minori)

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Risultati qualitativi:

- Crescita psico-socio-educativa del minore ;
- Crescita della sua autonomia e delle sue capacità di relazione di socializzazione;
- Crescita della famiglia di origine;
- Reinserimento del minore nel nucleo familiare di origine.

Risultati quantitativi:

- percentuale non inferiore al 75% del target.
- Relativamente al reinserimento nel nucleo si prevede una percentuale non inferiore al 20% dei casi.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

n.70 minori in grave disagio sociale temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla loro crescita psico-sociale e culturale.

1.8 Principali attività previste

Sostegno psico - socio – culturale, attività di socializzazione , attività sportive, educazione al lavoro ed eventuale inserimento lavorativo per gli adolescenti già in possesso del diploma di scuola-media inferiore, rapporti con la famiglia di origine.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Il servizio ha durata annuale.

La durata dei singoli interventi è modulata sul piano individuale concordato per ciascun minore.

1.10 Spesa totale prevista

£ 774.000.000 = € 399.737,64

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno. Presso famiglie affidatarie e case-famiglia del territorio e/o fuori territorio.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Case- famiglia:

- Coordinatore responsabile delle attività;
- Assistente Sociale;
- Educatore;
- Psicologo;
- Operatori domiciliari.

Famiglie affidatarie

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R.

Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle
aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **ACCOGLIENZA RESIDENZIALE IN
COMUNITA'**

Area di intervento: **MINORI E RESPONSABILITA' FAMILIARI**

Attività n.: **3**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona
per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune. Affidamento delle attività e dei servizi a soggetti
specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

- Assicurare al minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, il mantenimento, l'istruzione, l'educazione, per favorirne la crescita e prevenire situazioni di disagio e disadattamento.
- Gestione della casistica in corso (28 minori) e potenziamento in relazione alle esigenze emergenti (proiezione + 12 minori)

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Risultati qualitativi:

- Evoluzione della crescita psico - socio – educativa del minore ;
- Arricchimento delle sue potenzialità relazionali e delle sue capacità di inserimento sociale;

Risultati quantitativi:

- percentuale non inferiore al 75% del target.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

N. 40 minori in disagio socio-familiare la cui permanenza nel nucleo di origine non è proponibile.

1.8 Principali attività previste

Sostegno socio- educativo, attività ricreative, sportive e formative, inserimento sociale.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Il servizio ha durata annuale.

I singoli interventi hanno una durata relativa al piano individuale concordato per il minore

1.10 Spesa totale prevista

£ 704.000.000 = € 363.585,66

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno. Presso Comunità del territorio e/o fuori territorio.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Coordinatore responsabile delle attività;

Educatori;

Animatori di comunità;

Psicologi;

Assistenti sociali;

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R.

Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **Centro di aggregazione e socializzazione per Minori e Adolescenti**

Area di intervento: **Minori e Responsabilità Familiari**

Attività n.: **4**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Il soggetto titolare sarà il Comune Capofila

Enti coinvolti: A.S.L. SA/2, Centro di Giustizia Minorile, Centro di prima Accoglienza, Tribunale per i Minorenni.

Il servizio deve promuovere occasioni di collaborazioni con una rete già presente sul territorio e con altri servizi attivati nell'ambito del Piano di Zona. Nello specifico è opportuno prevedere il coinvolgimento del privato sociale, delle scuole di ogni ordine e grado, delle parrocchie, delle realtà associative del territorio.

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune. Affidamento delle attività e dei servizi a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il Centro promuoverà tutte le azioni e gli interventi in favore dei minori.

Sarà un contenitore che offrirà spazi e luoghi a sostegno della crescita e lo sviluppo, per aiutare i minori ed i giovani a vivere la dimensione di "comunità e di appartenenza". In particolare:

- Aiuterà a sostenere il minore nella scoperta delle proprie risorse e dei propri limiti, nel riconoscimento delle proprie difficoltà e delle potenzialità per favorire e sviluppare la capacità progettuale e le proprie facoltà di autorientamento;
- Stimolerà e permetterà al minore di acquistare fiducia in sé stesso e negli altri per stabilire rapporti sereni con il contesto che lo circonda e il proprio ambiente di vita;
- Preverrà i processi di emarginazione sociale attraverso il confronto e la condivisione dei problemi tra operatori ed utenti, la promozione alla partecipazione sociale;
- Promuoverà, sosterrà e rafforzerà le esperienze associative giovanile;
- Consoliderà la rete territoriale dei servizi socio-sanitari funzionanti sul territorio;
- Favorirà la costituzione di una rete informale attraverso il rapporto continuo con le scuole, le parrocchie e le associazioni esistenti sul territorio considerato;
- Offrirà alle famiglie del territorio spazi per informarsi sulle risorse disponibili, per riflettere, per essere aiutate a trovare soluzioni praticabili.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Risultati qualitativi:

- L'individuazione da parte del gruppo di minori di interlocutori di riferimento con i quali avviare processi reali di crescita e socializzazione;
- L'organizzazione qualitativamente costruttiva del tempo libero;
- La maturazione di un atteggiamento propositivo nei minori;
- L'incremento, nei minori, della capacità di orientamento alle scelte e una presa di coscienza delle proprie potenzialità e competenze.

Risultati quantitativi:

- il coinvolgimento di almeno il 50% degli utenti alle attività realizzate;
- il 30% degli utenti rientrano in percorsi formativi scolastici;
- il 25% degli utenti avviano esperienze di associazionismo giovanile di tipo culturale, sportivo e/o artistico.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Minori e giovani in numero non inferiore a 50 unità

Famiglie

Associazioni, gruppi informali del territorio

Istituti scolastici

1.8 Principali attività previste

Le attività previste dal Centro di Aggregazione si configurano sostanzialmente nel processo di socializzazione mediante iniziative e momenti educativi, ricreativi, sportivi:

- Laboratori culturali di animazione, comunicazione, artigianali, artistici (pittura, teatro, scultura, ecc);
- Cineforum;
- Incontri, dibattiti su tematiche di interesse giovanile;
- Attività di accompagnamento e sostegno alle famiglie in difficoltà;
- Attività di counseling;
- Recupero e sostegno alla frequenza scolastica;
- Escursioni, visite guidate e campi scuola;
- Spazio ascolto per minori e famiglie;
- Gruppi di auto-aiuto;
- Attività sportive.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

Lire 100.000.000 = € 51645,69

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Il servizio sarà coordinato dal Comune Capofila e attivato su Fratte e zone alte di Salerno.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

- 1 Coordinatore
- 3 Educatori professionali
- 1 Consulente educativo
- 1 Animatore
- esperti di laboratorio (volontari)

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R. Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **Centro Polifunzionale – Attività di prevenzione e socializzazione**

Area di intervento: **Minori e responsabilità familiari**

Attività n.: **5**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune di Salerno. Affidamento delle attività e dei servizi a soggetti specializzati del Terzo Settore e\o del volontariato

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

-agire nei luoghi di vita del minore, supportando le difficoltà relazionali e nel gruppo dei pari e con la famiglia;

- promuovere azioni educative per l'acquisizione di conoscenze ed abilità, capacità di partecipazione e responsabilità;
- riavvicinare il ragazzo ad agenzie formative (scuola, realtà istituzionali, etc.) attraverso un sostegno agli studi ed un accompagnamento educativo;
- prevenire percorsi di devianza;
- agire per creare un rapporto di rete tra istituzioni, mondo del privato sociale e famiglia per poter tessere una rete di protezione intorno al ragazzo e alla famiglia;
- intervento sulle e con le famiglie per accrescere la consapevolezza dei bisogni e delle risposte ad essi, in un'articolazione positiva di protagonismo sociale.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- coinvolgimento dei minori in un percorso di protagonismo sociale;
- creare intorno al minore una rete di protezione sociale;
- affrontare e superare vissuti di marginalità e disagio;
- affiancare le famiglie e sostenerle nel compito educativo e relazionale;
- raggiungere un buon livello di sviluppo psico-sociale da parte dei minori coinvolti
- prevenire percorsi di marginalità e disagio (o risolverli laddove siano già attivi) per almeno il 65% degli utenti.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

- minori dai 6 ai 14 anni e loro famiglie;
- agenzie educative ed istituzionali;
- si conta di coinvolgere nel percorso almeno 80 minori.

1.8 Principali attività previste

- recupero scolastico;
- attività motorie e sportive (danza moderna e contemporanea, calcio, basket arti marziali);
- laboratorio di animazione musicale e canto;
- attività manipolative e creative;
- laboratorio di lingue straniere;
- spazio gioco;
- animazione ed educativa di strada;
- laboratorio teatrale e cinematografia.

Ovviamente tutte le attività sono previste come strumenti educativi, tesi soprattutto a "creare" gruppo a modificare comportamenti ed atteggiamenti di marginalità e/o devianza, a sostenere i ragazzi nell'acquisizione di strumenti di autonomia e di crescita. Per i genitori, oltre a iniziative di supporto e affiancamento, sono previste attività di socializzazione (danze latino-americane, aerobica, seminari tematici) e di piccola sartoria.

Gli stessi genitori inoltre parteciperanno in modo attivo a tutta la vita sociale delle due realtà, sia condividendo percorsi, scelte ed iniziative, sia affiancando volontariamente gli operatori durante i laboratori.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

€ 51645,69 = £ 100.000.000

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno Zona Orientale - Monticelli

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

- 4 operatori sportivi
- 1 esperto di laboratorio
- 3 operatori didattici
- 2 animatori
- 2 educatori
- 1 assistente sociale
- 1 sociologo
- 2 supervisori e assistenti di laboratorio
- 5 docenti volontari.

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona finanziamento nella misura 5.3 POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **BIBLIOTECA MINORILE**

Area di intervento: **Minori e responsabilità familiari**

Attività n.: **6**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno e Tribunale per i Minorenni di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Comune di Salerno e Tribunale per i Minorenni di Salerno

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Creazione di una biblioteca multimediale per utenza istituzionale e privata incentrata su tematiche minorili

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Creare un punto di riferimento in ambito distrettuale.

Dotarsi di :

- 6000 volumi circa in opere giuridiche e su tematiche minorili;
- 500 videocassette di film e documentari

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Istituzionale e privata, in particolare minorile. E' prevista l'apertura al pubblico in due giorni alla settimana.

1.8 Principali attività previste

- Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Salerno;
- Organizzazione di seminari;
- Conferenze,
- Assistenza per la stesura di tesi di laurea;
- Stage teorico-pratici da far valere quali crediti formativi;
- Intese con gli Istituti scolastici.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

€ 11.300,00= £. 21.879.851

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno – Aula sita presso il Tribunale per i minorenni sito in L.go S.Tommaso d'Aquino

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Personale interno del T.M.

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per Valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **IL GIOCO IN CORSIA**

Area di intervento : **MINORI E RESPONSABILITA' FAMILIARI**

Attività n. : **7**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune . Affidamento delle attività e dei servizi a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato.

1.5 Obiettivi dell'intervento/ servizio

- Animare e sostenere psicologicamente i bambini ed i ragazzi degenti in una struttura ospedaliera

- Garantire una presenza di animatori, psicologi e professionisti sociali che si relazionino individualmente con i pazienti
- Sostenere ed accompagnare il genitore che assiste il paziente
- Accoglienza del paziente al primo ricovero
- Aiuto al paziente dimesso
- Offrire alle famiglie dei bambini con patologie mediche un sistema informativo di rete con enti e associazioni che affrontano le singole patologie

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Promuovere l'integrazione tra sociale e sanitario
- Ricreare un ambiente di valori familiari vicini all'educazione ed al vissuto dei piccoli ospiti dell'ospedale
- Facilitare l'accesso alle informazioni riducendo le barriere burocratiche ed organizzative

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/ servizio e stima della dimensione

- Mamme di bambini di eta' 0/3 mesi
- Minori di eta' 1/ 6 anni
- Ragazzi tra i 7 e i 14 anni
- Operatori sanitari e sociali

1.8 Principali attività previste

- Interventi animativi differenziati per fasce d'eta', terapeutici finalizzati ad educare i bambini ospedalizzati alla comunicazione ed alla fiducia
- Sperimentazione di tecniche ludico-stimolative di carattere leggero.

- Realizzazione del progetto in rete con i comuni di Salerno e Pellezzano – ASL SA 2 – materno infantile - pediatria psichiatrica - centro "giusy"- servizio tossicodipendenze

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

€ 36.151,98 = £ 70.000.000

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

- ASL SA 2- Azienda Ospedaliera S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – reparti di pediatria
- altre strutture sanitarie pubbliche con bambini e ragazzi degenti

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

n° 4 animatori/educatori di comunita'

" 2 operatori di contatto

" 2 psicologi

" 1 assistente sociale

" 1 mediatore familiare

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3- POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **ASILI NIDO**

Area di intervento : **MINORI E RESPONSABILITA' FAMILIARI**

Attività n. : **8**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

In economia

1.5 Obiettivi dell'intervento/ servizio

- Continuare ad assicurare servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia in due quartieri periferici e popolosi della città al fine di dare sostegno alle famiglie e momenti di socializzazione e di sana aggregazione ai minori

- Rispondere in modo efficace alle crescenti richieste di un servizio erogatore di offerte socio-pedagogiche finalizzato alla crescita ed alla conquista di autonomia del bambino

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Caratterizzazione del nido come contesto educativo (a superamento della concezione dello stesso come luogo esclusivo di custodia) che offre la possibilita' al minore di socializzare e di fare nuove esperienze
- Sostenere le esperienze di genitorialita'
- Coinvolgimento attivo della famiglia nelle pratiche e nei programmi educativi
- Consentire ai genitori del bambino una migliore gestione del proprio tempo e conseguentemente un rapporto interpersonale piu' sereno all'interno del nucleo

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/ servizio e stima della dimensione

n° 98 minori di eta' compresa tra i tre mesi ed i tre anni , con madri lavoratrici e/o appartenenti a nuclei che versino in particolare stato di disagio socio – economico.

1.8 Principali attività previste

Ludico - didattiche (libere/ guidate/ di routine) finalizzate alla crescita e alla conquista di autonomia dei bambini

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Anno 2002, in continuita' ai decorsi anni

1.10 spesa totale prevista

€ 1.036.012,54 = L. 2.006.000.000 da cui detrarre:

€ 51.645,69 = L. 100.000.000 di entrata come rette di compartecipazione e

€ 49.579,86 = L. 96.000.000 di contributo regionale ai sensi delle LL.RR. 48/1974 e 30/1984

€ 934.786,99 = L. 1.810.000.000 = spesa a carico del Comune

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Salerno - quartiere nord – ovest : rione petrosino e
quartiere est – zona pastena mercatello

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Educatrici

Personale amministrativo

Autista scuolabus

Personale ausiliario

Direttore

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3- POR Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **Ospitalità protetta per vittime di maltrattamento-abuso**

Area di intervento: **Interventi legge 388/2000 - Abuso**

Attività n.: **1**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune. Affidamento delle attività e dei servizi a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Offrire accoglienza-ospitalità a vittime di abuso e maltrattamento in luogo protetto, presso il quale, con l'attivazione della rete di servizi di riferimento e la

presa in carico del nucleo operativo interdisciplinare sia possibile fronteggiare l'emergenza e consentire la realizzazione del piano di trattamento in sistema di protezione, ove necessario

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Attivazione del sistema di tutela per:

- acquisizione progressiva di riequilibrio psico-sociale;
- avanzamento del percorso terapeutico;
- elaborazione dell'evento vissuto;
- recupero relazioni socio-affettive.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Minori abusati e adulto familiare di riferimento affettivo.

Minori – madri abusati.

-circa 4\6 unità

1.8 Principali attività previste

Ospitalità - accoglienza in luogo accogliente protetto.

Operatività integrata con nucleo operativo interdisciplinare.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

€ 30987,41 = £ 60.000.000 di cui:

£. 50.977.518 FNPS

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno in struttura privata del Terzo Settore e\o Volontariato

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Educatori

Operatori della struttura di accoglienza

Operatori del nucleo operativo interdisciplinare

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona finanziamento nella misura 5.3 POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **SERVIZI DOMICILIARI**

Area di intervento: **ANZIANI**

Attività n.: **1**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarietà al Comune -affidamento a Società Mista del Comune di Salerno – attualmente già in rapporto convenzionale.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

promuovere un servizio di assistenza domiciliare il più possibile efficiente ed estesa su tutto il territorio per favorire l'integrazione delle persone anziane nella vita sociale e relazionale

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Potenziamento dell'assistenza domiciliare ed attuazione dell'A.D.I.- adeguandola alle necessità dell'anziano e prevedendo anche una assistenza notturna e festiva.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Erogazione di servizi a favore di n° 170 anziani autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti che vivono in condizioni di disagio socio-abitativo ed abbisognevole di assistenza

1.8 Principali attività previste

Offrire agli utenti le seguenti prestazioni:

- aiuto per il governo della casa (pulizia, commissioni, spese)
- aiuto per il soddisfacimento di esigenze individuali per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere (igiene personale, accompagnamento per il disbrigo di pratiche varie o per il mantenimento dei rapporti amicali e di vicinato.
- prestazioni socio-educative
- assistenza socio-psicologica

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Intero anno 2002 , in continuazione di servizio già avviato nei decorsi anni

1.10 Spesa totale prevista

€ 1.834.207,62 = £ 3.551.521.197 di cui:

£. 1.981.521.197 Risorse dirette dell'ente locale

€. 70.000.000 Risorse private

€. 1.500.000.000 Risorsa richiesta alla Regione - 2002 - L.R. n° 21/89

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Intero territorio del Comune di Salerno.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Sociologo

Assistente Sociale

Assistente Domiciliare

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona finanziamento nella misura 5.3 POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **SERVIZI RESIDENZIALI**

Area di intervento: **ANZIANI**

Attività n.: **2**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune - affidamento a Società Mista del Comune di Salerno, attualmente già in rapporto convenzionale, nonché a strutture private accreditate.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Offrire occasioni di vita comunitaria e disponibilità dei servizi generali per l'aiuto nelle attività quotidiane, offrire stimoli e possibilità di attività occupazionali e ricreativo-culturali per un mantenimento nella vita attiva della persona anziana.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Offrire agli anziani una pluralità di servizi in grado di mantenere una vita sociale e relazionale intensa.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Assistere in strutture residenziali 51 anziani.

1.8 Principali attività previste

Sostegno ed aiuto all'anziano, tutela, socializzazione, riattivazione e mantenimento delle residue capacità- sostegno alla famiglia in difficoltà organizzative e relazionali.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Intero anno 2002 in continuazione di servizio già avviato nei decorsi anni

1.10 Spesa totale prevista

€ 920.818,10 = £ 1.782.952.462 di cui:

£. 200.000.000 Risorse private

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Intero territorio del Comune di Salerno

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Sociologo

Assistente sociale

Operatori geriatrici

Ausiliari

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona finanziamento nella misura 5.3 POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **CASA FAMIGLIA PER ANZIANI**

Area di intervento: **Anziani**

Attività n.: **3**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno – Caritas Salerno – Campagna- Acerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune. Affidamento delle attività e dei servizi a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

- Prestare accoglienza ad anziani;
- Contrastare condizioni di solitudine e abbandono;
- Garantire un contesto di relazioni sociali-affettive di tipo familiare;
- Promuovere il mantenimento delle "capacità residue" con la partecipazione attiva del quotidiano;
- Recuperare le relazioni familiari e sociali di provenienza.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Recupero e mantenimento delle capacità personali e relazionali; accompagnamento e supporto di vita sociale attiva e partecipata. Coinvolgimento positivo di tutti gli ospiti.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

N° 4 anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, in condizione di solitudine e/o abbandono da parte dei familiari.

1.8 Principali attività previste

- Accoglienza e ospitalità agli anziani individuati.;
- Supporto domiciliare e sociale;
- Conduzione della quotidianità con sostegno interno alla casa o in rete con i servizi del territorio.;
- Partecipazione ad attività sociali e del tempo libero.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

£ 18.000.000 = € 9.296,22

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno in struttura privata della Caritas

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

- Assistente Sociale;
- Educatore;
- Operatori domiciliari;
- Operatori volontari

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per Valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **ATTIVITA' DIURNE**

Area di intervento: **ANZIANI**

Attività n.: **4**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarietà al Comune - affidamento delle attività a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del Volontariato

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Creare una rete di centri di aggregazione in grado di soddisfare i bisogni contestuali e sappiano riprogettarsi per dare sempre risposte ai nuovi bisogni.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Coinvolgere nelle attività aggregative \ animative circa 1.000 anziani

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

I centri sono strutture aperte alla comunità locale per svolgere le funzioni di sostegno e socializzazione con iniziative e momenti di contatto sociale, culturale, ricreativo ed aperti ad anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti con ridotte possibilità relazionali .

1.8 Principali attività previste

Implementazione di iniziative sociali, culturali e ricreative.
Segretariato sociale, attività consultoriali.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Intero anno 2002 in continuazione di servizio già attivato nei decorsi anni

1.10 Spesa totale prevista

€ 18.075,99 = £ 35.000.000

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Intero territorio del Comune di Salerno

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Operatori socio\culturali

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona finanziamento nella misura 5.3 POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **MOBILITA' URBANA**

Area di intervento: **ANZIANI**

Attività n.: **5**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune -affidamento al Consorzio dei Trasporti Salernitano C.S.T.P., attualmente già in rapporto convenzionale

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Dare la possibilità agli anziani autosufficienti di muoversi liberamente sul territorio cittadino a salvaguardia del diritto di non delegare dei propri diritti

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Promuovere un servizio che sia in grado di offrire la mobilità urbana alla quasi totalità della popolazione anziana che versa in precarie condizioni economiche

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Circa 430 anziani autosufficienti .

1.8 Principali attività previste

Erogazione di abbonamenti giornalieri, mensili e trimestrali in base alle esigenze ed ai bisogni di vita sociale e relazionale dell'anziano.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Intero anno 2002 in continuazione di servizio già attivato nei decorsi anni.

1.10 Spesa totale prevista

€ 85.215,39= £ 165.000.000 di cui:

£. 42.000.000 Risorse private

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Intero territorio del Comune di Salerno.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Amministrativi

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona finanziamento nella misura 5.3 POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **TELEFONIA SOCIALE**

Area di intervento: **ANZIANI**

Attività n.: **6**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune - affidamento ad Associazioni di Volontariato e/o Società Mista del Comune di Salerno

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Promuovere una rete di solidarietà in favore dell'anziano bisognoso attraverso l'attivazione di un numero verde

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Cogliere con la massima tempestività l'insorgere delle emergenze per dare risposte concrete ai bisogni degli anziani bisognosi di assistenza materiale e\o psicologica.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Anziani in difficoltà soli ed bisognevoli di assistenza materiale e\o psicologica.
I potenziali fruitori del servizio circa 5000 anziani

1.8 Principali attività previste

Segretariato sociale, attività consultoriali.. pronta accoglienza residenziale e semi
- residenziale.

Sostegno psicologico

Attività di interscambio

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Intero anno 2002 in continuazione di servizio già avviato nel decorso anno.

1.10 Spesa totale prevista

€ 7.746,85 = £ 15.000.000

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Intero territorio del Comune di Salerno

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Operatore di telefonia sociale

Psicologo

Assistente Sociale

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona finanziamento nella misura 5.3 POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **SOGGIORNI TERMALI**

Area di intervento: **ANZIANI**

Attività n.: **7**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune -affidamento del servizio a soggetti terzi specializzati nel turismo sociale.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Offrire agli anziani soli ed in precarie condizioni economiche la possibilità di usufruire di un periodo di vacanza comunitaria in modo da sviluppare nuovi rapporti amicali e di socializzare nuove esperienze

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Favorire la socializzazione e l'integrazione ad anziani che vivono in precarie condizioni socio-economiche ed a quelli che vivono in strutture residenziali.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Far soggiornare in località termali 100 anziani autosufficienti che versano in precarie condizioni economiche.

1.8 Principali attività previste

Soggiorno termale, marino, collinare .

Attività di socializzazione

Escursioni nelle località più rinomate ,

Attività di animazione durante tutto il soggiorno.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Si prevedono due soggiorni della durata di 14 giorni ciascuno per 50 utenti per ogni soggiorno.

1.10 Spesa totale prevista

€ 92.962,24 = £ 180.000.000 di cui:

£. 13.000.000 Risorse private

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Località termali\marine italiane .

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Animatore turistico

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona finanziamento nella misura 5.3 POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **INTEGRAZIONE SOCIALE – Turismo sociale**

Area di intervento: **ANZIANI**

Attività n.: **8**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarietà al Comune -affidamento ad Associazioni di Volontariato e/o a Società Mista del Comune di Salerno

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Promuovere il turismo sociale di gruppo incentivando le associazioni di volontariato che organizzano gite culturali, religiose, ricreative.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Costruire una rete di solidarietà che coinvolga l'associazionismo della terza età.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Anziani autosufficienti bisognosi di socializzare e/o di una crescita culturale per un coinvolgimento di circa 500 anziani.

1.8 Principali attività previste

Turismo religioso, culturale, ricreativo.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Gite della durata di 1\3 giorni per un totale di 10 nel periodo primaverile \ autunnale.

1.10 Spesa totale prevista

€ 10.329,14= £ 20.000.000

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Intero territorio nazionale.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Operatori turismo sociale

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona finanziamento nella misura 5.3 POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **INTEGRAZIONE SOCIALE – Programma sicurezza**

Area di intervento: **ANZIANI**

Attività n.: **9**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune – gestione in economia

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Reintegrare economicamente, in parte, l'anziano oggetto di furto e/o rapina

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Erogazione di contributi economici a circa 20 anziani

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Anziani autosufficienti e non.

1.8 Principali attività previste

Erogazione di somme in denaro sulla base di regolare denuncia alle Autorità di P.S

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale.

1.10 Spesa totale prevista

€ 10.329,14 = £ 20.000.000

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Intero territorio del Comune di Salerno.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Assistenti sociali e Amministrativi

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona finanziamento nella misura 5.3 POR Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **Accoglienza diurna socio-educativa assistenziale e/o occupazionale**

Risorsa richiesta alla Regione 2002 L.R.11/84 art. 7 e 8

Area di intervento: **Disabilità**

Attività n.: **1**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune

Affidamento a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

I centri hanno lo scopo di:

- essere struttura di appoggio alla famiglia per consentire di mantenere nel proprio interno il soggetto portatore di handicap;
- garantire la crescita evolutiva del soggetto accolto, coinvolgendolo in una serie di attività finalizzate all'integrazione nei normali contesti di vita relazionale;
- consentire esperienze di pre-formazione e di avviamento mirato nel mondo del lavoro.

Si prevede il potenziamento del servizio esistente con la creazione di altri centri

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

L'intervento tenta di offrire risposte risocializzanti all'area del tempo libero, della pre-formazione lavorativa, dell'animazione mirata, delle attività ricreative e di quanti altri bisogni non trovano un efficace soddisfacimento al tradizionale fenomeno delle offerte istituzionali.

L'intervento prevede un incremento di circa il 30%.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Persone disabili fisiche psichiche e sensoriali, di età superiore ai 14 anni, residenti in Salerno, con invalidità riconosciuta e certificata, ai sensi della legge 104/92, e che hanno assolto l'obbligo scolastico.

L'intervento prevede il coinvolgimento di circa 100 disabili.

1.8 Principali attività previste

- attività didattiche, ludico-sportive, integrative, di socializzazione, educative;

- attività educative domiciliari (in alcuni casi, sperimentalmente, con adeguato progetto pedagogico gestionale);
- trasporto, con accompagnamento, dalle abitazioni alla sede delle attività e da questa alle abitazioni dei disabili;
- copertura assicurativa per tutte le attività e nel trasporto – accompagnamento;

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

€ 305.367,61 = £.591.274.140 di cui:

£ 365.035.070 risorsa diretta dell'ente locale

£.226.035.070 risorsa richiesta alla Regione 2002 L.R. 11/84 art. 7 e 8

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno. Il servizio sarà offerto in 5 aree territoriali della città

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Coordinatore responsabile delle attività, operatori socio-assistenziali, assistente sociale, autisti ed accompagnatori, animatori, maestri d'arte.

1.12 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R. Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **Accoglienza residenziale**

Risorsa richiesta alla Regione 2002 L.R.11/84 art. 7 e 8

Area di intervento: **Disabilità**

Attività n.: **2**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune

Affidamento a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Accoglienza, per brevi periodi e di emergenza, rivolta a disabili gravi privi del sostegno del nucleo familiare.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- assicurare alla persona disabile un'esistenza sana e parzialmente protetta;
- evitare modifiche alla sua normale vita di relazione;
- conservare alla stessa il proprio ruolo e le proprie responsabilità;
- realizzare una più completa personalizzazione delle prestazioni;
- gestione della casistica in corso.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Disabili gravi adulti e certificati ai sensi della legge 104/92 ovvero in attesa di certificazione.

L'intervento si intende rivolto a circa 15 persone disabili.

1.8 Principali attività previste

- pronto intervento sociale;
- assistenza alle funzioni di base delle persone con handicap (somministrazione pasti, servizi di lavanderia, stireria, guardaroba, igiene e pulizia personale dell'ospite e degli ambienti);
- attività di socializzazione e di inserimento sociale garantendo la frequenza, ove possibile, di un Centro diurno ed il collegamento con il servizio sociale territoriale;
- sperimentazione, lì dove è possibile, di tirocinio lavorativo protetto per la valorizzazione di tutte le abilità e autonomie persistenti.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Dal 3.10 al 31.12.02

E', attualmente in atto, una sperimentazione di progetti (art.39 L legge 104/92) di interventi residenziali con copertura finanziaria fino al 2.10.02.

1.10 Spesa totale prevista

€ 77.468,53 = £.150.000.000 di cui:

£. 70.000.000 risorsa richiesta alla Regione - 2002 - L.R. 11/84 art. 7 e 8

£. 80.000.000 risorsa diretta dell'ente locale

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno. Comunità del territorio e/o fuori territorio

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Coordinatore responsabile delle attività, assistenti sociali, operatori socio-assistenziali, assistenti domiciliari.

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R. Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **Trasporto e mobilità**

Risorsa richiesta alla Regione 2002 L.R.11/84 art. 7 e 8

Area di intervento: **Disabilità**

Attività n.: **3**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarietà al Comune. Tassisti singoli ed associati e noleggiatori.

L'affidamento della prestazione avviene mediante stipula convenzione

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Consentire alle persone disabili la possibilità di muoversi liberamente sul

territorio

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

L'intervento tenta di offrire un risposta ai bisogni di mobilità delle persone disabili con un incremento di circa il 20%.

1.8 Principali attività previste

Trasporto dalle abitazioni alla sede delle attività e da questa alle abitazioni dei disabili;

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

€ 144.607,93 = £.280.000.000 di cui:

£. 125.000.000 risorsa diretta dell'ente locale

£. 50.000.000 risorse private

£. 105.000.000 risorsa richiesta alla Regione - 2002 - L.R. 11/84 art. 7 e 8

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Tassisti e noleggiatori

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R. Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **Trasporto alunni disabili**

Risorsa richiesta alla Regione 2002 L.R.11/84 art. 7 e 8

Area di intervento: **Disabilità**

Attività n.: **4**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune

Affidamento a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Integrazione scolastica

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Favorire l'integrazione sociale

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Disabili frequentanti la scuola dell'obbligo

L'intervento si intende rivolto a circa 65 persone disabili.

1.8 Principali attività previste

Trasporto a mezzo scuolabus speciale

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Anno scolastico

1.10 Spesa totale prevista

€ 103.291,38= £.200.000.000 di cui:

£. 150.000.000 Risorsa richiesta alla Regione 2002 L.R.11/84 art. 7 e 8

£. 50.000.000 Risorsa diretta dell'ente locale

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno. Comunità del territorio

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Autisti, operatori socio - assistenziali.

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R. Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **Assistentato fisico alunni disabili**

Risorsa richiesta alla Regione 2002 L.R.11/84 art. 7 e 8

Area di intervento: **Disabilità**

Attività n.: **5**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune

Affidamento a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Integrazione scolastica

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Favorire l'integrazione sociale

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Disabili frequentanti la scuola dell'obbligo

L'intervento si intende rivolto a circa 86 persone disabili.

1.8 Principali attività previste

Assistenza fisica alunni durante l'orario scolastico

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Anno scolastico

1.10 Spesa totale prevista

€ 387.342,67 = £.750.000.000 di cui:

£. 250.000.000 Risorsa richiesta alla Regione 2002 L.R.11/84 art. 7 e 8

£. 500.000.000 Risorsa diretta dell'ente locale

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Operatori socio-assistenziali.

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R. Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio:

Attività di promozione dell'aiuto reciproco e di valorizzazione del volontariato Interventi di sostegno ai gruppi di auto-aiuto ed a soggetti del Terzo Settore Turismo e tempo libero

Risorsa richiesta alla Regione 2002 L.R.11/84 art. 7 e 8

Area di intervento: **Disabilità**

Attività n.: **6**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune

Affidamento a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Offrire alle persone disabili valide opportunità di aggregazione e di integrazione sociale di tempo libero e pratica sportiva.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Valorizzazione delle reti di partecipazione sociale e facilitazione dell'auto - organizzazione
L'intervento prevede un incremento di circa il 20% delle unità degli anni precedenti

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Persone disabili fisiche psichiche e sensoriali.
L'intervento prevede il coinvolgimento di circa 130 persone disabili.

1.8 Principali attività previste

Aggregazione ed integrazione, turismo e tempo libero, programmi per la pratica sportiva, laboratorio di artigianato, promozione dei diritti, attività di recupero cognitivo dei soggetti affetti da sindrome autistica.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

€ 77.468,53 = £.150.000.000 di cui

£. 50.000.000 Risorse dirette dell'ente locale

£. 100.000.000 Risorsa richiesta alla Regione 2002 L.R.11/84 art. 7 e 8

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Coordinatore responsabile delle attività, operatori socio - assistenziali, animatori.

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R. Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **Casa - Famiglia**

Servizio finanziato con risorsa finalizzata FNPS Legge 104/92

Area di intervento: **Disabilità**

Attività n.: **7**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune

Affidamento a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Accoglienza, per brevi periodi e di emergenza, rivolta a disabili gravi privi del sostegno del nucleo familiare.

Creazione di una rete di strutture sostitutive alla famiglia, in quanto l'urgenza sociale, caratterizzata dal fatto di non poter offrire una risposta immediata ed adeguata alla collocazione dei disabili non autosufficienti, necessità del potenziamento delle strutture di ospitalità residenziale esistenti.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- assicurare alla persona disabile un'esistenza sana e parzialmente protetta;
- evitare modifiche alla sua normale vita di relazione;
- conservare alla stessa il proprio ruolo e le proprie responsabilità;
- realizzare una più completa personalizzazione delle prestazioni;
- gestione della casistica in corso e potenziamento in relazione alle esigenze emergenti di circa il 30%

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Disabili gravi adulti e certificati ai sensi della legge 104/92 ovvero in attesa di certificazione.

L'intervento si intende rivolto a circa 6 persone disabili.

1.8 Principali attività previste

- pronto intervento sociale;
- assistenza alle funzioni di base delle persone con handicap (somministrazione pasti, servizi di lavanderia, stireria, guardaroba, igiene e pulizia personale dell'ospite e degli ambienti);
- attività di socializzazione e di inserimento sociale garantendo la frequenza, ove possibile, di un Centro diurno ed il collegamento con il servizio sociale territoriale;

- sperimentazione, lì dove è possibile, di tirocinio lavorativo protetto per la valorizzazione di tutte le abilità e autonomie persistenti.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

€ 165.266,21 = £.320.000.000 di cui:

£. 110.594.678 Risorsa finalizzata FNPS - Legge 104/92

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno - in struttura privata

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Coordinatore responsabile delle attività, assistenti sociali, operatori socio - assistenziali, assistenti domiciliari.

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R. Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **Assistenza domiciliare o educativa domiciliare**

Risorsa FNPS

Area di intervento: **Disabilità**

Attività n.: **8**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune

L'affidamento in forma diretta a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato, in forma indiretta, mediante l'erogazione di un bonus alle famiglie, previa istanza degli interessati, per l'acquisizione diretta della stessa da parte del

cittadino presso fornitori accreditati e sottoscrizione di un accordo tra gli attori coinvolti (famiglie, ente locale, cooperative)

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Favorire la permanenza delle persone disabili nel proprio ambiente di vita evitando l'emarginazione sociale, l'isolamento e l'istituzionalizzazione, sperimentando, lì dove è possibile, programmi di assistenza, anche in forma indiretta ed autogestita, per la vita indipendente delle persone non autosufficienti.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Rafforzare, sostenere e sviluppare l'autonomia

Valorizzare le capacità e le abilità, sostenere le famiglie sul carico assistenziale

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Persone disabili fisiche psichiche e sensoriali, disabili gravi adulti, minori in età evolutiva certificati ai sensi della legge 104/92.

L'intervento sarà rivolto a circa 30 persone disabili

1.8 Principali attività previste

- aiuto per favorire l'autonomia nello svolgimento delle attività giornaliere;
- aiuto per le attività domestiche;
- interventi tesi a favorire la vita di relazione in collaborazione con strutture e/o risorse del territorio.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

€ 111.554,69 = £.216.000.000

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Coordinatore responsabile delle attività, assistenti sociali, operatori socio - assistenziali, assistenti domiciliari.

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R. Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio:

Realizzazione di una rete di gruppi-appartamento semi-protetti per lo sviluppo di programmi di riabilitazione psicosociale su obiettivi complessi quali autonomia personale, relazioni interpersonali e reinserimento sociale.

Area di intervento: **Disabilità psichica**

Attività n.: **9**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno quale soggetto fornitore delle 5 strutture e di ogni sostegno logistico ed ASL Sa2 l'Ente estensore del progetto di riabilitazione psicosociale ed erogatore dell'assistenza

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

La ASL Sa2 è attuatore del progetto terapeutico-riabilitativo con tutti gli oneri assistenziali.

Il Comune di Salerno è, di fatto, l'Ente erogatore del supporto logistico per la realizzazione dell'intervento/progetto.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

- Completare i processi di riabilitazione psicosociale per le fasi della residenzialità semiprotetta, per gli utenti della UOSM del Distretto sanitario di Salerno-Pellezzano, per i quali, è necessario un percorso residenziale.
- Favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo di abilità sociali e di autonomia personale degli utenti interessati, con l'obiettivo di restituire agli stessi un diritto di cittadinanza.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Riabilitazione psicosociale degli utenti interessati
- risocializzazione degli stessi ed inserimento nel tessuto urbano
- recupero di autonomia ed abilità sociali
- riduzione del carico familiare

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

l'intervento è indirizzato, nel suo tetto complessivo a 20 pazienti assistiti dalla UOSM del Distretto sanitario di Salerno-Pellezzano.

Ogni struttura-appartamento ospiterà 4 pazienti.

1.8 Principali attività previste

- Attività di gestione quotidiana della "Cura di sé" e dello spazio di vita;
- cura delle relazioni umane all'interno del gruppo e con il mondo;
- Collegamento con il quartiere;
- autonomia nell'uso del denaro e nella pianificazione della propria esistenza;

- o organizzazione del tempo libero;
- o partecipazione a laboratori finalizzati agli inserimenti lavorativi.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

strutture permanenti, mentre ogni utente seguirà un percorso a tempo di 6-24 mesi rinnovabili.

1.10 Spesa totale prevista

€ 80.000 = £ 154.901.600 per struttura, per anno (costo del personale ASL).

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Ambito urbano dei Comuni di Salerno e di Pellezzano.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

- o 2 infermieri e 2 operatori nel profilo di educatore/riabilitatore sociale (risorse aggiuntive)
- o 1 medico (10 ore settimanali) 1 psicologo (10 ore settimanali) – (staff della UOSM)

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

- o realizzazione intervento ed apertura gruppi-appartamento
- o miglioramento documentato con apposite scale di valutazione dei seguenti parametri:
 - sintomatologia
 - qualità della vita

- abilità personali
- abilità sociali

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **SOSTEGNO AL REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO**

Area di intervento: **Area per l'inclusione e le opportunità di vita.**

Attività n.: **1**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

Il servizio deve promuovere occasioni di collaborazioni con una rete già presente sul territorio e con altri servizi attivati nell'ambito del Piano di Zona. Nello specifico è opportuno prevedere il coinvolgimento del privato sociale, delle cooperative sociali e delle realtà associative del territorio, nonché di altre istituzioni di riferimento.

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune. Affidamento delle attività a soggetti specializzati del Terzo Settore e/o del volontariato

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

L'obiettivo generale del servizio è il contrasto di situazioni di disagio, caratterizzate da precarietà e marginalità , attraverso una rete di servizi integrati ,

che preveda la presa in carico dei soggetti in un percorso che vada dal primo contatto, all'accoglienza, al reinserimento sociale, familiare, lavorativo, attraverso l'avvio e l'accompagnamento in un processo verso una possibile autonomia.

L' obiettivo generale trova la sua esplicazione nei seguenti obiettivi specifici:

- Strutturare concreti sistemi integrati di intervento attraverso servizi flessibili di primo contatto;
- Contrastare la cronicizzazione di situazione di disagio, attraverso servizi di sostegno alla persona (sostegno psicologico, consulenza legale e amministrativa, piano di sostegno individualizzato, inserimento lavorativo) ;
- Costruire una rete di solidarietà formale tra servizi e strategie da attivare nel territorio consentendo una reale integrazione sociale e lavorativa dei soggetti.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Attivare una rete di soggetti pubblici e privati che affrontano in sinergia i problemi evitando interventi parziali non risolutivi
- Incremento della capacità di accoglienza della comunità
- Il 60% degli utenti si coinvolge nelle attività proposte
- Il 40% degli utenti continua il proprio percorso di autonomia
- Il 60% degli utenti si integra nel contesto sociale e lavorativo

- Il 10% dei gruppi, delle associazioni e dei servizi (pubblici e privati) contattati si coinvolgono attivamente nel servizio

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Soggetti non in possesso di risorse personali o opportunità necessarie per essere autonomi ed integrati nella società, per un totale di circa 10/20 unità

1.8 Principali attività previste

- Definizione con l'utente del servizio del "Piano di aiuto concordato individualizzato"
- Attività aggregative e socializzanti (inserimento in gruppi o associazioni della rete per creare relazioni ed integrazione sociale)
- Attivazione del percorso di inserimento e/o reinserimento, con tutte le attività di supporto (consulenza legale, sanitaria, ect.)
- Attivazione di percorsi di reinserimento lavorativo con il supporto di cooperative sociali del territorio ed altre agenzie di inserimento lavorativo
- Creare una giusta e concreta sinergia tra ente pubblico, cooperative sociali ed aziende private per supportare l'inserimento lavorativo

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

€ 67.139,40 = £ 130.000.000 di cui:

£. 100.000.000 di risorse indistinte di FNPS

€ 30.000.000 di risorse dirette dell'ente locale

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Il servizio sarà coordinato dall'Ufficio di Piano e gestito dai Segretariati Sociali per quel che concerne l'individuazione dei destinatari, della definizione del "Piano individualizzato", dei luoghi, degli spazi, dei contesti sociali e lavorativi nei quali promuovere l'inserimento.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

- Sociologo
- Assistente sociale
- Educatore
- Animatore sociale
- Mediatore culturale
- Consulenti (in materia legale, amministrativa, sanitaria)
- Tutor del lavoro
- Maestri d'arte

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per valutatori di qualità previsto dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 P.O.R.

Campania

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **SOSTEGNO ECONOMICO**

Area di intervento: **INCLUSIONE E OPPORTUNITA' DI VITA**

Attività n.: **2**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno.

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Gestione in economia.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Contributo economico da erogare a singoli o a nuclei familiari che si trovano a fronteggiare una situazione che determina un disagio economico.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Interventi a favore di soggetti in difficoltà economica per difficoltà di vario tipo (sanitari, problematiche psico-sociali ecc.) che richiedono sia un intervento urgente "una tantum", sia programmato per nel tempo.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Sostegno economico a 700 nuclei familiari o singoli utenti.

1.8 Principali attività previste

Erogazioni economiche

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale. Sostegno per il periodo di difficoltà.

1.10 Spesa totale prevista

€ 348.298,53 = £ 674.400.000

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno tramite gli uffici dei Segretariati Sociali.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Assistenti Sociali e Amministrativi.

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per Valutatori di qualità previsti dal Piano di zona finanziato nella misura 5.3 POR Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **INDIGENTI (DPR. 616-77, Artt.22-23)**

Area di intervento: **INCLUSIONE E OPPORTUNITA' DI VITA**

Attività n.: **3**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno.

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Gestione in economia.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Prestazioni economiche a favore di singoli o di nuclei familiari indigenti.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Interventi a favore di soggetti in difficoltà economica per mancato inserimento nel mondo del lavoro, riconducibile a problematiche di tipo psico-sociali.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Sostegno economico a 100 nuclei familiari indigenti.

1.8 Principali attività previste

Erogazioni economiche

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale. Sostegno per il periodo di difficoltà.

1.10 Spesa totale prevista

Complessiva richiesta finanziaria a preventivo: € 83.112,38 = £.160.928.000

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno tramite gli uffici dei Segretariati Sociali.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Assistenti sociali ed Amministrativi.

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per Valutatori di qualità previsti dal Piano di zona finanziato nella misura 5.3 POR Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **EX ENAOLI (Ente Nazionale Assistenza Orfani)**

Area di intervento: **INCLUSIONE E OPPORTUNITA' DI VITA**

Attività n.: **4**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Gestione in economia .

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Sostegno agli orfani minorenni e alle loro famiglie attraverso interventi economici e offerta di servizi integrativi e sostitutivi della famiglia .

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Interventi a favore dei minori in particolar modo nel momento della perdita del genitore, il cui decesso ha determinato la mancanza sia della presenza affettiva e psicologica e sia dell'unica fonte delle finanze familiari.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

n. 400 orfani minorenni – n. 215 nuclei familiari.

1.8 Principali attività previste

Erogazioni economiche, semiconvitto, affidamento familiare.

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Complessiva richiesta finanziaria a preventivo: € 232.405,60 = £.450.000.000

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno tramite gli uffici dei Segretariati Sociali.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Assistenti Sociali ed Amministrativi.

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per Valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona finanziato nella misura 5.3 POR Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **EX ANMIL (Ente Nazionale Mutilati e invalidi del lavoro)**

Area di intervento: **INCLUSIONE E OPPORTUNITA' DI VITA**

Attività n.: **5**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno.

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Gestione in economia.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

Integrazione al reddito degli invalidi del lavoro, disoccupati involontari.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Interventi a favore degli invalidi del lavoro che hanno difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro a causa della loro disabilità.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Erogazione dell'assegno di incollocamento a favore di n. 10 invalidi del lavoro.

1.8 Principali attività previste

Erogazioni economiche

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale.

1.10 Spesa totale prevista

Complessiva richiesta finanziaria a preventivo: € 3.098,74 = £.6.000.000

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune di Salerno tramite gli uffici dei Segretariati Sociali.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

Assistenti Sociali ed Amministrativi.

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del Corso di formazione per Valutatori di qualità previsti dal Piano di zona finanziato nella misura 5.3 POR Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **Prevenzione – Informazione – Sensibilizzazione.**

Area di intervento: **Dipendenze**

Attività n.: **1**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune di Salerno

Il servizio di prevenzione deve promuovere occasioni di collaborazioni con una rete già presente sul territorio e con altri servizi attivati nell'ambito del Piano di Zona . Nello specifico è opportuno prevedere il coinvolgimento del privato sociale, delle scuole di ogni ordine e grado, delle parrocchie, delle realtà associative del territorio, altre istituzioni di riferimento.

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

Titolarità al Comune. Affidamento a soggetti specializzati del Terzo Settore e\o del Volontariato.

1.6 Obiettivi dell'intervento/servizio

Il Servizio ha come finalità generale quella di contrastare quelle dinamiche socio relazionali negative che si caratterizzano come fattori precursori delle condizioni di uso e di dipendenza da sostanze psicotrope, con particolare attenzione al diffondersi di comportamenti a rischio legati alle nuove droghe ed al consumo di alcool. Obiettivi del servizio sono:

- Aumentare il livello di sensibilizzazione e informazione sulle problematiche relative all'uso di sostanze psicotrope – con particolare attenzione alle nuove droghe – attraverso interventi rivolti a tutta la popolazione anche se con una maggiore attenzione per le fasce giovanili, anche attraverso l'utilizzo di materiale informativo e documentazione sullo sviluppo del fenomeno.
- Favorire con azioni diverse ma intrecciate e coordinate tra loro da un lato l'emersione e il riassorbimento delle situazioni di difficoltà e disagio, dall'altro l'accesso precoce alla rete di servizi, anche con interventi di ascolto, orientamento e accompagnamento alle risorse ed opportunità del territorio
- Con le attività di strada, unità mobile e di educativa territoriale, facilitare l'aggancio dell'utenza che da sola non raggiunge i servizi e incrementare l'informazione della popolazione giovanile sulle nuove sostanze psicotrope
- Offrire "luoghi" di ascolto, aggancio ed orientamento, nonché di supporto psico-sociale ai giovani ed agli adolescenti in condizione di svantaggio sociale o che vivono situazioni di devianza o rischio di cadere in tale situazione, con l'attivazione e potenziamento dei gruppi auto-mutuo-aiuto
- Attivare percorsi di formazione per adolescenti che poi attivano canali di informazione tra pari (peer education)
- Attivare percorsi di formazione di operatori grezzi (opinion leader) che fanno informazione con i giovani sul territorio.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Risultati qualitativi:

- Potenziare i livelli di informazione e prevenzione sui temi della dipendenza
- Coinvolgimento di adolescenti nella costruzione di iniziative di sensibilizzazione verso i coetanei
- Intervenire e riassorbire le situazioni di sofferenza individuale e familiare che comportano condizioni di rischio di disagio, devianza e/o marginalità
- Aumentare l'aggancio dei servizi e far emergere le situazioni "nascoste"
- Aumentare e potenziare il livello di interdipendenza positiva fra i diversi servizi presenti sul territorio, le realtà e le agenzie educative

Risultati quantitativi:

- Si prevede il coinvolgimento in attività ed iniziative durature nel tempo del 30 % dei giovani contattati attraverso l'unità mobile
- Si prevede la riduzione dei comportamenti a rischio per il 20 % dei giovani contattati
- Il 30 % dei ragazzi contattati entra in "percorsi di crescita" (formativi e di orientamento) inserendosi anche in altri servizi attivati nell'ambito dell'area Minori
- Il 10% dei gruppi, delle associazioni e dei servizi (pubblici e privati) contattati si coinvolgono attivamente nel servizio

1.8 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Minori

Giovani

Famiglie

Associazioni, gruppi informali del territorio

Istituti scolastici

Operatori di attività di tempo libero, di ritrovo e aggregazioni per giovani, ect.

1.9 Principali attività previste

La metodologia a cui si ispira il servizio parte dallo sforzo che gli educatori impegnati nello stesso devono fare per entrare in contatto con i giovani, agganciandoli con le attività e le iniziative proprie del mondo dei giovani (vedi discoteca, musica, abbigliamento, ect.)

- Aggancio negli abituali luoghi di ritrovo
- Incontri sul territorio e nei punti di aggregazione giovanile (scuole, piazze, parrocchie, etc.)
- Elaborazione materiale informativo (brochure, manifesti, volantini, CdRom)
- Unità mobile di informazione, sensibilizzazione, ascolto, sostegno, accompagnamento nelle emergenze
- Rilevazione dei bisogni per la strutturazione di interventi individualizzati
- Azione psicodiagnostica
- Counseling
- Consulenza, sostegno e supporto alle famiglie
- Attività sportive e laboratoriali
- Orientamento per brevi periodi di accoglienza residenziale o di accoglienza in regime di semiresidenzialità di giovani tossicodipendenti nei casi in cui necessita da attivare con la rete di realtà coinvolte

Le diverse attività proposte dal servizio possono essere potenziate, supportate, messe in rete con i servizi con le attività e le iniziative previsti per l'area minori (vedi Centri di Quartiere).

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

€ 53.000,00 = £. 102.622.310

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Il servizio di prevenzione sarà coordinato dal Comune Capofila e attivato su tutto l'ambito S8 per quel che concerne l'individuazione dei destinatari, dei luoghi di aggancio, di realizzazione delle singole iniziative previste ed attivate.

Il servizio sarà caratterizzato dall'itineranza. In particolare curerà l'attivazione di interventi nei quartieri più popolati e altamente a rischio.

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

- Psicologo
- Assistente Sociale
- Sociologo
- Educatori di strada
- Animatori

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona finanziamento nella misura 5.3 POR Campania.

3.1 Schede di progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi delle aree della L. 328/2000

1.1 Informazioni generali

Denominazione intervento/servizio: **GRUPPI APPARTAMENTO A PROTEZIONE SOCIALE**

Area di intervento: **Interventi non ripartibili nelle aree**

Attività n.: **1**

1.2 Soggetto titolare ed enti coinvolti

Comune Capofila

1.3 Modalità di associazione eventualmente prevista tra i Comuni della zona per la gestione

1.4 Tipologia di soggetto attuatore e modalità di affidamento

La gestione del servizio: in economia

In affidamento , a soggetti specializzati del terzo settore e/o del volontariato per gli aspetti di supporto e sostegno sociale.

1.5 Obiettivi dell'intervento/servizio

- Fronteggiare e prevenire situazioni di disagio estremo connesse prevalentemente a carenze di sostegno familiare e/o inidoneità abitativa;
- Offrire sistemazione alloggiativa temporanea, nel limite massimo di un biennio;
- Sostenere e facilitare percorsi di autonomia e di inserimento sociale;
- Attivazione della rete sociale dei servizi nella realizzazione dei piani di trattamento adottati dal servizio Sociale – sostegno accompagnamento per i soggetti ospiti.

1.6 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

- Responsabilizzazione degli ospiti per soluzioni autonome alla propria condizione di vita;
- Sollievo alle problematiche e possibilità di elaborare risposte per una sistemazione autonoma e definitiva;
- Affrancamento dal servizio assistenziale per il 20% della casistica.

1.7 Tipologia di utenza per l'intervento/servizio e stima della dimensione

Donne in difficoltà, madri con figli a carico, anziani, disabili, immigrati, famiglie in temporanea difficoltà.

Ospiti n.20/30

1.8 Principali attività previste

- Sistemazione alloggiativa in convivenza;
- Supporto per l'integrazione e l'inserimento sociale;
- Collegamenti con i servizi del territorio

1.9 Durata complessiva dell'intervento/servizio

Annuale

1.10 Spesa totale prevista

£ 100.000.000 = € 51645,69

1.11 Localizzazione dell'intervento/servizio

Comune capofila e strutture alloggiative pubbliche

1.12 Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento/servizio

- Assistenti sociali;
- Operatori domiciliari;
- Educatori

1.13 Indicatori previsti per la valutazione

Gli indicatori saranno definiti a seguito del corso di formazione per Valutatori di qualità previsti dal Piano di Zona a finanziamento nella misura 5.3 POR Campania